
Germania: Cop28, appello per il clima da vescovi, Caritas, ordini religiosi e Comitato centrale dei cattolici. “Ambiente massima priorità”

Giovedì inizia a Dubai la 28ª conferenza delle Nazioni Unite sul clima, Cop28. Il presidente della Conferenza episcopale tedesca, mons. Georg Bätzing, la presidente del Comitato centrale dei cattolici tedeschi, Irme Stetter-Karp, la presidente della Caritas tedesca, Eva Maria Welskop-Deffaa, e il presidente della Conferenza tedesca dei superiori, frate Andreas Murk, hanno chiesto ai partecipanti di “assumersi la responsabilità insieme a tutte le persone di buona volontà”. Con una dichiarazione congiunta, pubblicata oggi, sottolineano: “Il bene comune globale deve ora essere la nostra massima priorità!”. Nel loro appello, i rappresentanti della Chiesa fanno riferimento principalmente all’ultima lettera di Papa Francesco, Laudate Deum. La dichiarazione congiunta sottolinea la necessità di una forma vincolante di transizione energetica e di risorse finanziarie adeguate per gli adattamenti ai cambiamenti climatici. “Abbiamo tutti il dovere di preservare il creato e proteggere il nostro pianeta. Non si deve semplicemente abusare della natura come mezzo per la nostra prosperità. In definitiva, se distruggiamo senza esitazione la natura e il clima, seghiamo il ramo su cui siamo seduti”, hanno affermato i firmatari. I firmatari invitano a guardare a tutti i continenti: “Proteggere il clima può avere successo solo se tutti i Paesi del mondo vengono riconosciuti equamente nelle loro competenze e messi nella posizione di fare la loro parte”. Un contributo particolare viene chiesto ai Paesi economicamente più forti.

Massimo Lavena